

Scheda 2.113_P: Pennabilli – Montecalbo

Deliberazione Consiglio Comunale n°77 del 30 novembre 2012

Comunicazione AdB Prot. n°226 del 18 aprile 2013

Inquadramento dei dissesti e ambiti in salvaguardia del Progetto di Variante PAI 2012

La zona oggetto di trasformazione, è interessata da diversi dissesti quiescenti come individuati nella Tav. 4-4 del Piano PAI, mentre nella corrispondente tavola del Progetto di Variante PAI (ambiti in regime di salvaguardia) è solo localmente interessata da un dissesto quiescente. La zona oggetto di intervento risulta molto circoscritta rispetto alla maggiore estensione delle aree oggetto di verifica. Il versante oggetto di verifica è esposto Sud-Ovest, ed è collocato nel contesto della Formazione di Monte Morello.

Fotointerpretazione e/o rilevamento in sito

L'indagine fotointerpretativa, è stata condotta attraverso l'impiego di dati fotogrammetrici e ortofoto relative agli anni: 1978, 1994, 2000, 2006 e 2010. Gli elementi fotogeologici individuati, sono riportati direttamente su basi fotogrammetriche. Dall'analisi di tali elaborati, si evince che l'area di intervento non è interessata da processi geomorfologici in atto, altrove e localmente sono individuati ambiti di detrito di falda, orli di scarpata strutturale e di erosione fluviale, risultano anche presenti concavità del versante. Le locali variazioni della morfografia riscontrate nel tempo, sono messe in evidenza mediante confronto dell'andamento delle isoipse della carta tecnica regionale-CTR del 1978 e della CTR del 2000, tali variazioni appaiono congruenti con le valutazioni fotogeologiche. Le indagini geomorfologiche di campagna, individuano la presenza di un'estesa zona di versante, posta a nord della zona oggetto di trasformazione, caratterizzata da fenomeni deformativi di versante con grado di attività variabile con un'accentuazione all'approssimarsi del T. Prena.

Campagna geognostica

3 sondaggi a carotaggio continuo, fino a 10 m di profondità dal piano campagna, con prelievo di campioni a 4 m di profondità e a 7,5 m di profondità dal piano campagna. Pocket test minimo di 0,2 kg/cm² a 2,5 m di profondità e vane test minimo di 0,4 kg/cm² a 3,75 m di profondità, RQD minimo di 5 a 8,5 m e a 10 m di profondità dal piano campagna. Prove di laboratorio geotecnico per la determinazione dei limiti di consistenza e granulometrie, impiego di correlazioni empiriche per la determinazione dei parametri di resistenza delle terre e per la caratterizzazione geomeccanica dell'ammasso roccioso con metodo di Hoek-Brown. Indagine geofisica Masw con stendimento geofonico di lunghezza 22 m.

Caratteristiche litologiche e geomorfologiche

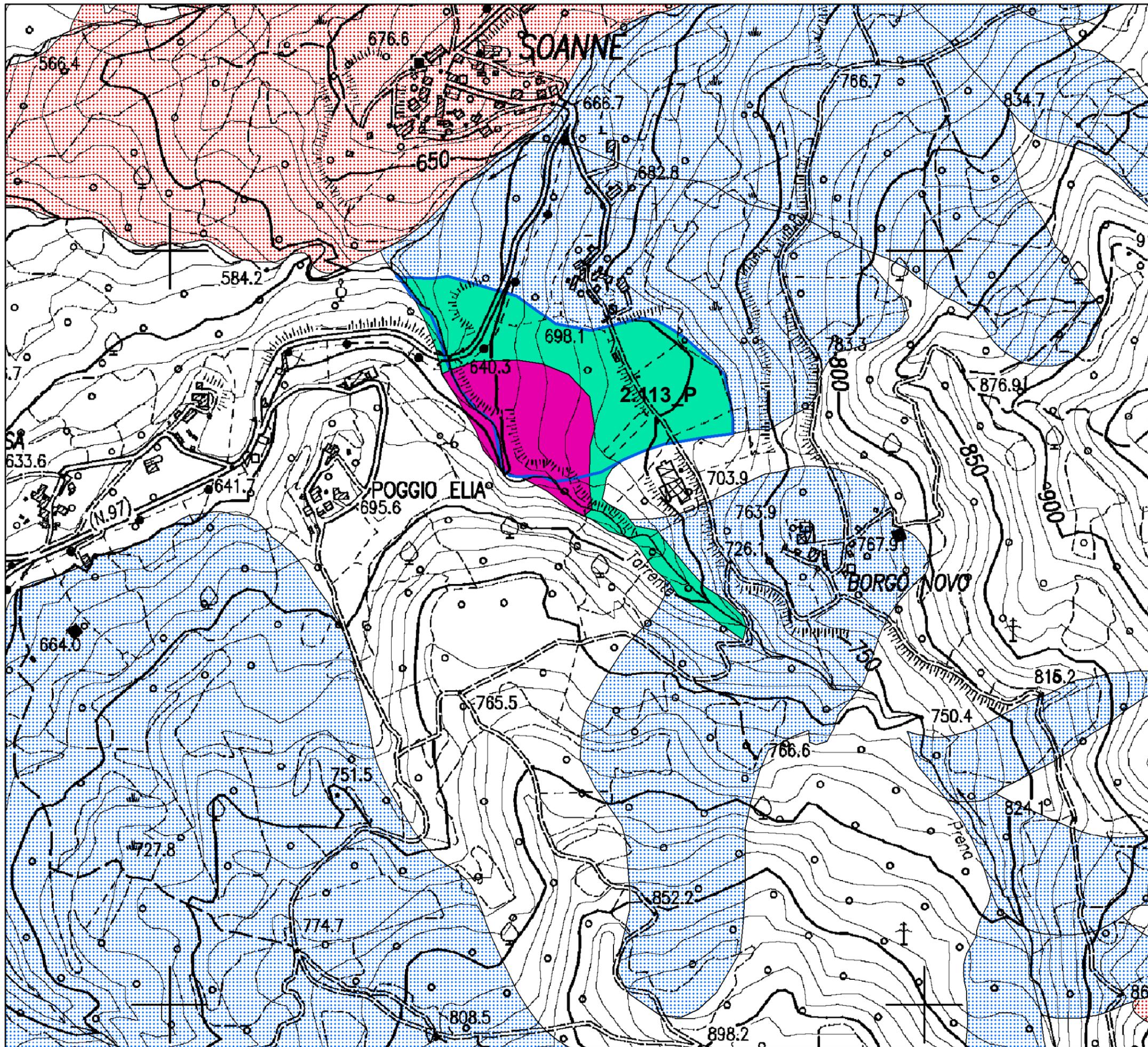
Sulla base dell'esito delle indagini geognostiche, prove di laboratorio e caratterizzazione geomeccanica, è stato possibile individuare un modello litostratigrafico locale, che discrimina 5 unità, si riconoscono dal piano campagna e localmente tre distinte unità: da 0,5 m a 3 m circa riporto antropico di argille rimaneggiate con pietra e macerie dello spessore; e da 0 m a 6 m coperture eluvio-colluviali costituite da argille limose plastiche con detrito calcareo marnoso e marnoso in clasti spigolosi, a tratti prevalente dello spessore variabile; e da 0 m a 12 m deposito di frana costituito da argille limose da plastiche a molli con detrito calcareo e calcareo marnoso; in profondità da 3 m a 13 m substrato allentato di argilliti marnose tettonizzate costituite da argilla da plastica a moderatamente plastica con detrito marnoso e marna fratturata; e da 4 m a 13 m substrato della Formazione di Monte Morello costituito da argilliti marnose tettonizzate, calcari marnosi e marne fratturate. Le condizioni geomorfologiche localmente presentano processi con aumento dell'attività nel tempo localizzati in prossimità del Torrente Prena, la zona oggetto di trasformazione non appare coinvolta da processi in atto e da fenomeni deformativi gravitativi. Le verifiche geotecniche di stabilità, conducono a esiti critici solo per le zone del versante a quota più bassa in prossimità del T. Prena e per l'intera porzione di versante dove le indagini geomorfologiche indicano la presenza di coperture coinvolte da fenomeni deformativi di versante.

Proposta di perimetrazione

Sulla base delle indagini eseguite nell'area oggetto di studio, rispetto alla suddivisione in U.I.E. di riferimento, sono stati riconosciuti e circoscritti ambiti caratterizzati da differenti processi geomorfologici riconducibili a corrispondenti zone di pericolosità. La zona di versante in prossimità del T. Prena, manifesta tipologie, stato di attività, intensità e tendenza morfoevolutiva in aumento dei processi geomorfologici e caratteri geotecnici di instabilità, riconducibili alla definizione di un ambito art.14 a pericolosità molto elevata. A monte di tale zona e lungo il T. Prena, i caratteri geomorfologici e lo stato di precaria stabilità geotecnica, sono riconducibili ad un ambito art.16 di possibile evoluzione di quei processi che hanno origine e si sviluppano dalle zone limitrofe. La zona oggetto di trasformazione in cui le indagini geomorfologiche non individuano processi gravitativi e le verifiche geotecniche indicano condizioni di stabilità, non è riconducibile alle definizioni degli art. i 14, 15 e 16 e pertanto risulta deperimetrato il corrispondente ambito oggetto di verifica art.17.

Sintesi delle conoscenze

- Relazione geologica del Dott. Geol. Cristiano Guerra - Giugno 2012
- Carta Inventario del Dissesto della Regione Emilia-Romagna alla scala 1:10'000 relativa al Comune di Pennabilli - Giugno 2012
- Carta geologica d'Italia – CARG Foglio 266 Mercato Saraceno scala 1:50'000 – In stampa



PIANO STRALCIO DI BACINO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO

- AGGIORNAMENTO 2014 -

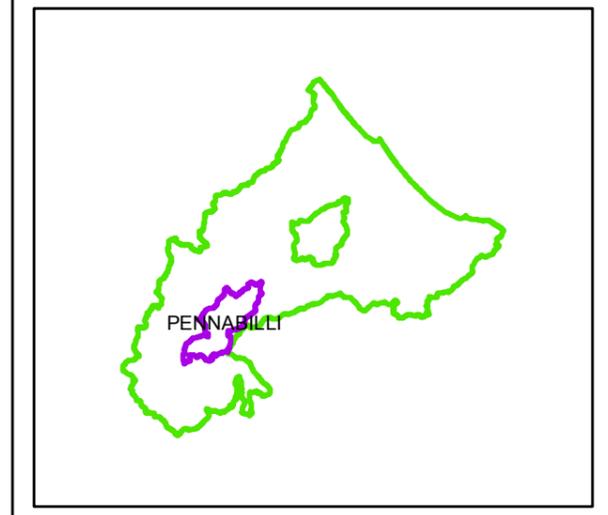
Scala 1: 5.000

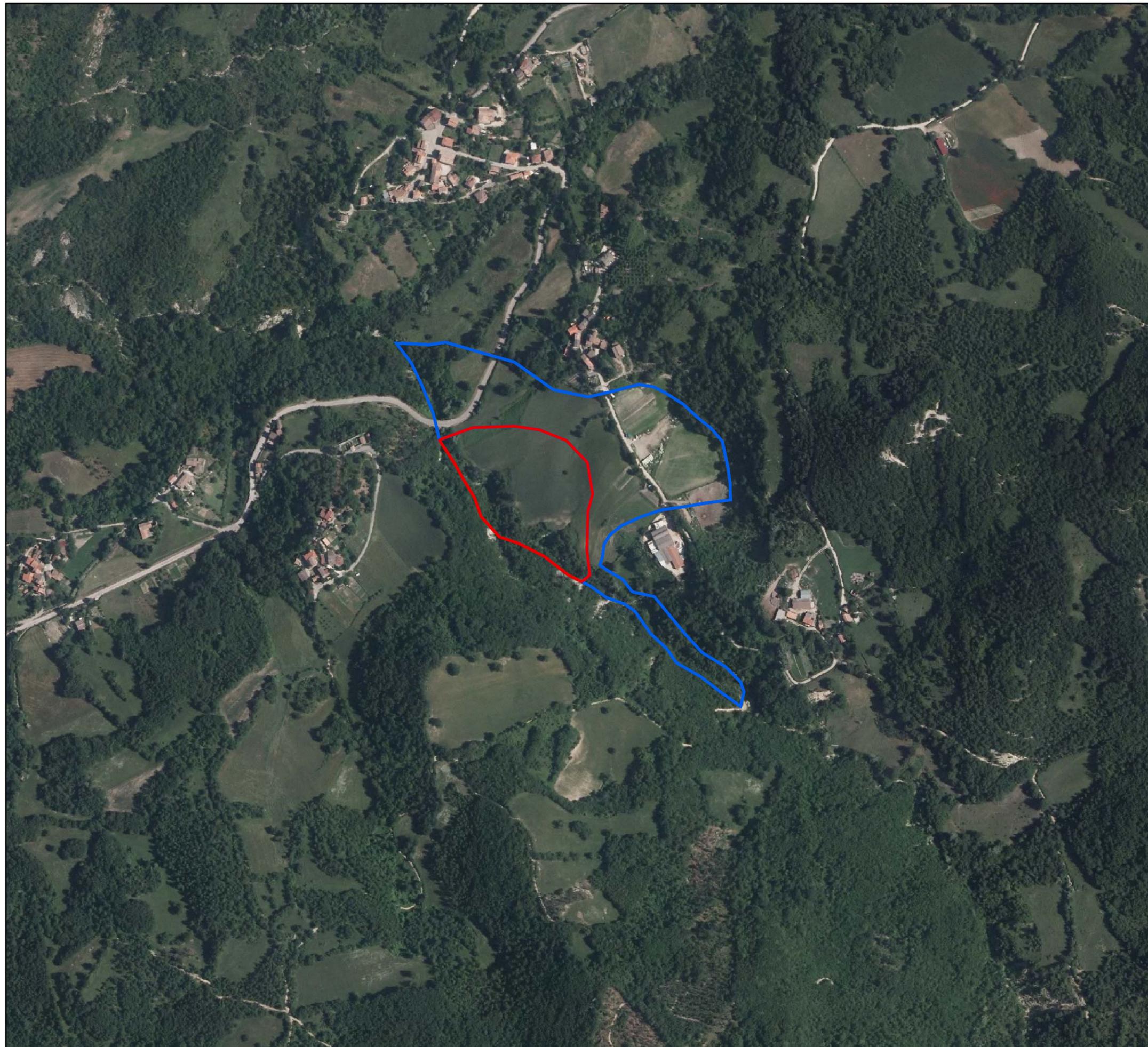
Comune: Pennabilli (RN)

Località: Montecalbo

Legenda

- Aree in dissesto attive assoggettate a verifica (ex art.17)
- Aree in dissesto quiescenti assoggettate a verifica (ex art.17)
- Aree in dissesto attivo (Art. 14)
- Aree di possibile influenza di frane di crollo (Art. 15)
- Aree in dissesto quiescente (Art. 16)
- Calanchi (art. 14)
- Perimetrazioni aree a rischio
- Aree in dissesto attivo da assoggettare a verifica (art. 17)
- Aree in dissesto quiescente da assoggettare a verifica (art. 17)





**PIANO STRALCIO DI BACINO
PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO**

- AGGIORNAMENTO 2014 -

Scala 1: 5.000

Comune: Pennabilli (RN)

Località: Montecalbo

Legenda

-  Aree in dissesto attivo (Art. 14)
-  Aree di possibile influenza di frane di crollo (Art. 15)
-  Aree in dissesto quiescente (Art. 16)

